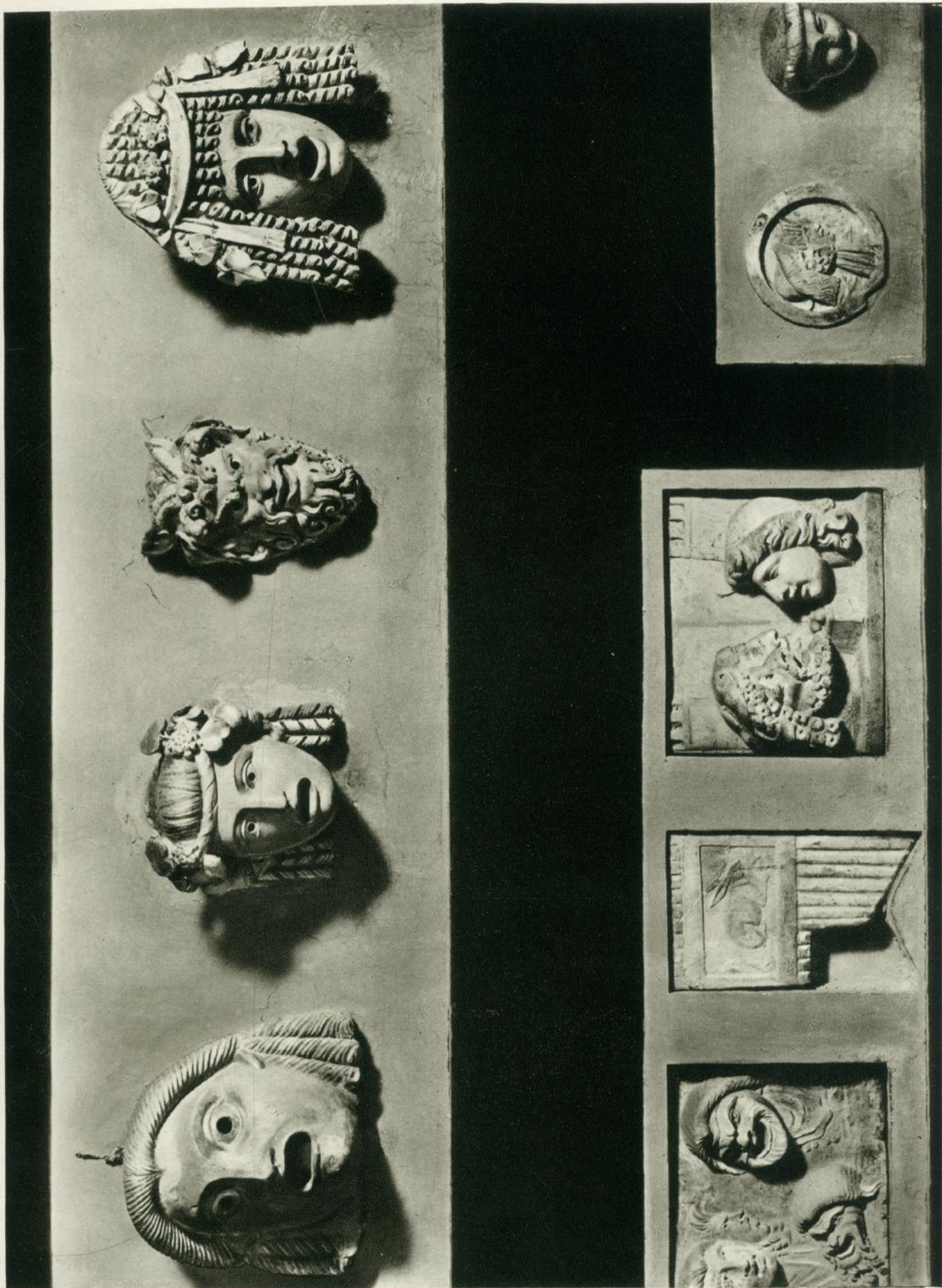


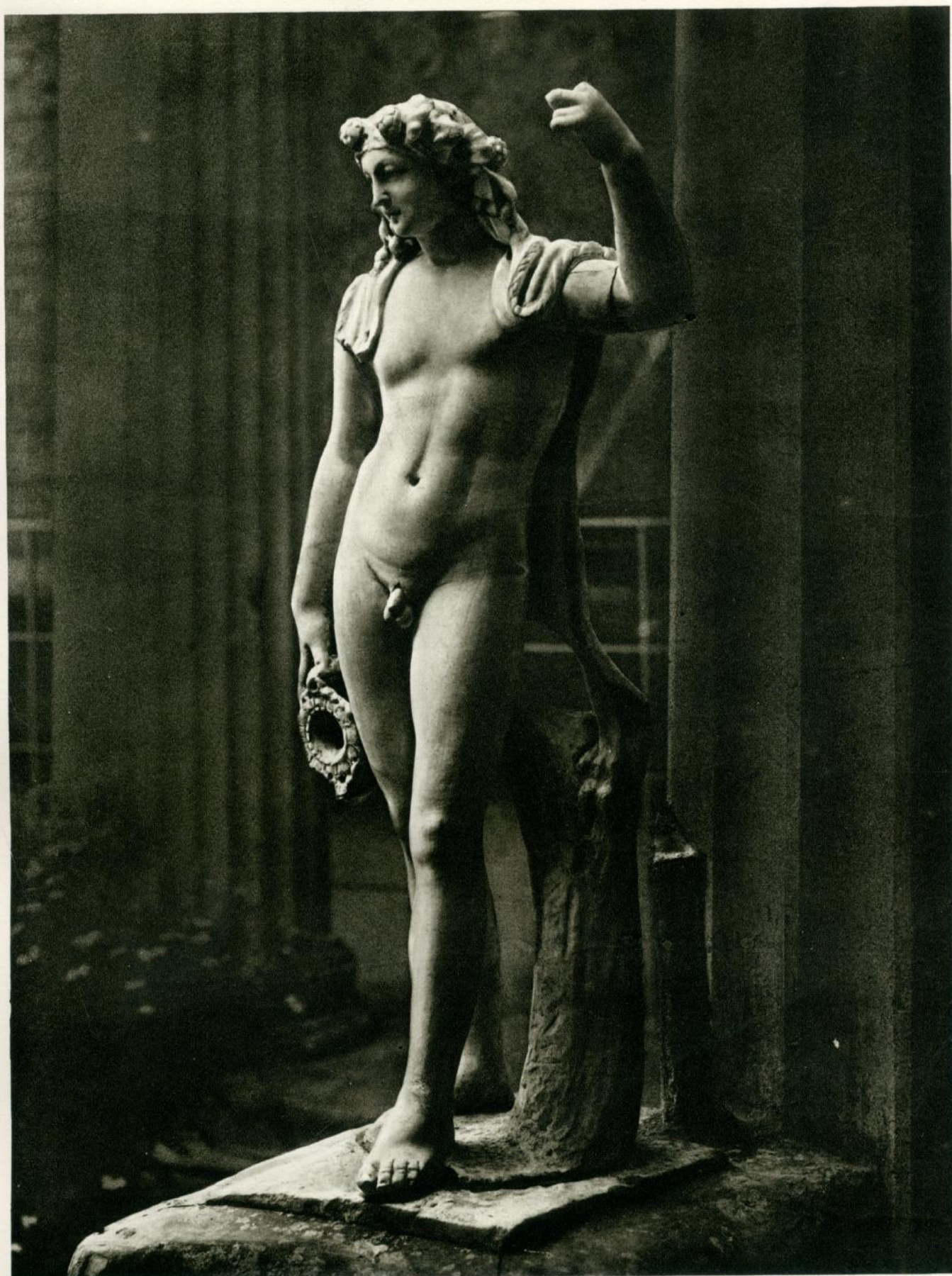


(fol. Alinari)

Maschere tragiche e comiche. Rilievi su marmo per chiusure di ripostigli, etc. Siringa con lepre in rilievo.



Parete del Museo con maschere, mascheroni, oscille tonde o rettangolari per decorazione di pareti, intercolunni, giardini, fontane, etc. Nel centro: rilievo con scena comica ed altro con scena di gineceo. A dritta capitelli di ante corinzi ellenistici (vedi tav. 31) e base di candelabro (vedi tav. 50 altro lato).



(*fol. Alinari*)

Piccolo Dionysos coronato di corimbi, kantharos nella destra e nebride cadente dalle spalle - Marmo - Pompei
(Giardino della casa dei Vettii).



(*fol. Alinari*)

Faunetto con otre. Marmo per decorazione di giardino - Pompei (Casa dei Vettii).



(*fol. Losacco*)

Frammento di statuetta per giardino. Piccolo Dionysos (l'Autunno) con nebride legata da tralcio che scende di traverso con grappoli e frutta. Granato con altre frutta sul braccio sinistro. Da Formia.



(fot. Sommer)

Ibis che ha beccato una lucertola. Marmetto per decorazione di giardino.



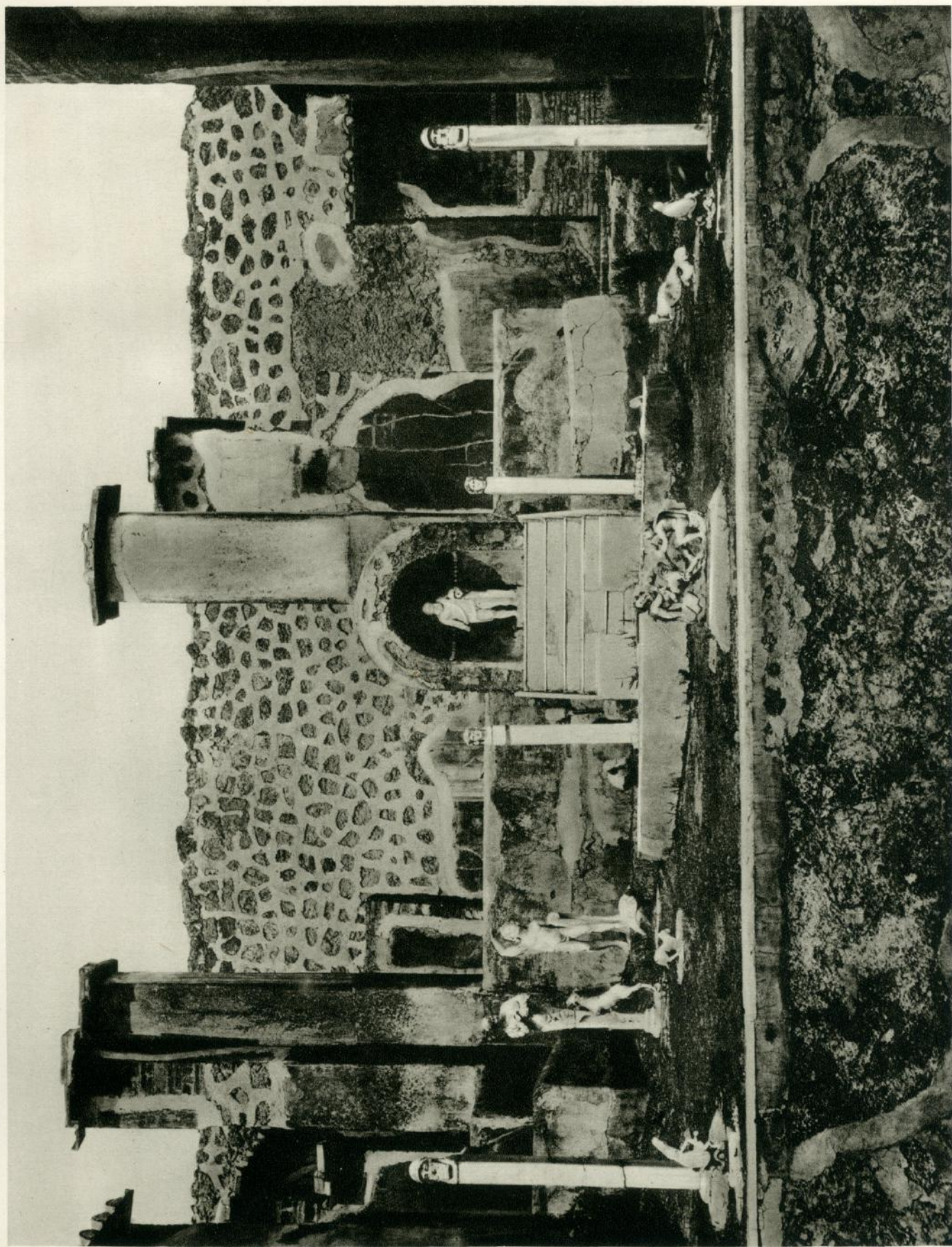
(fot. Alinari)

Pantera di marmo pavonazzetto con occhi incastonati di color giallo e verde.



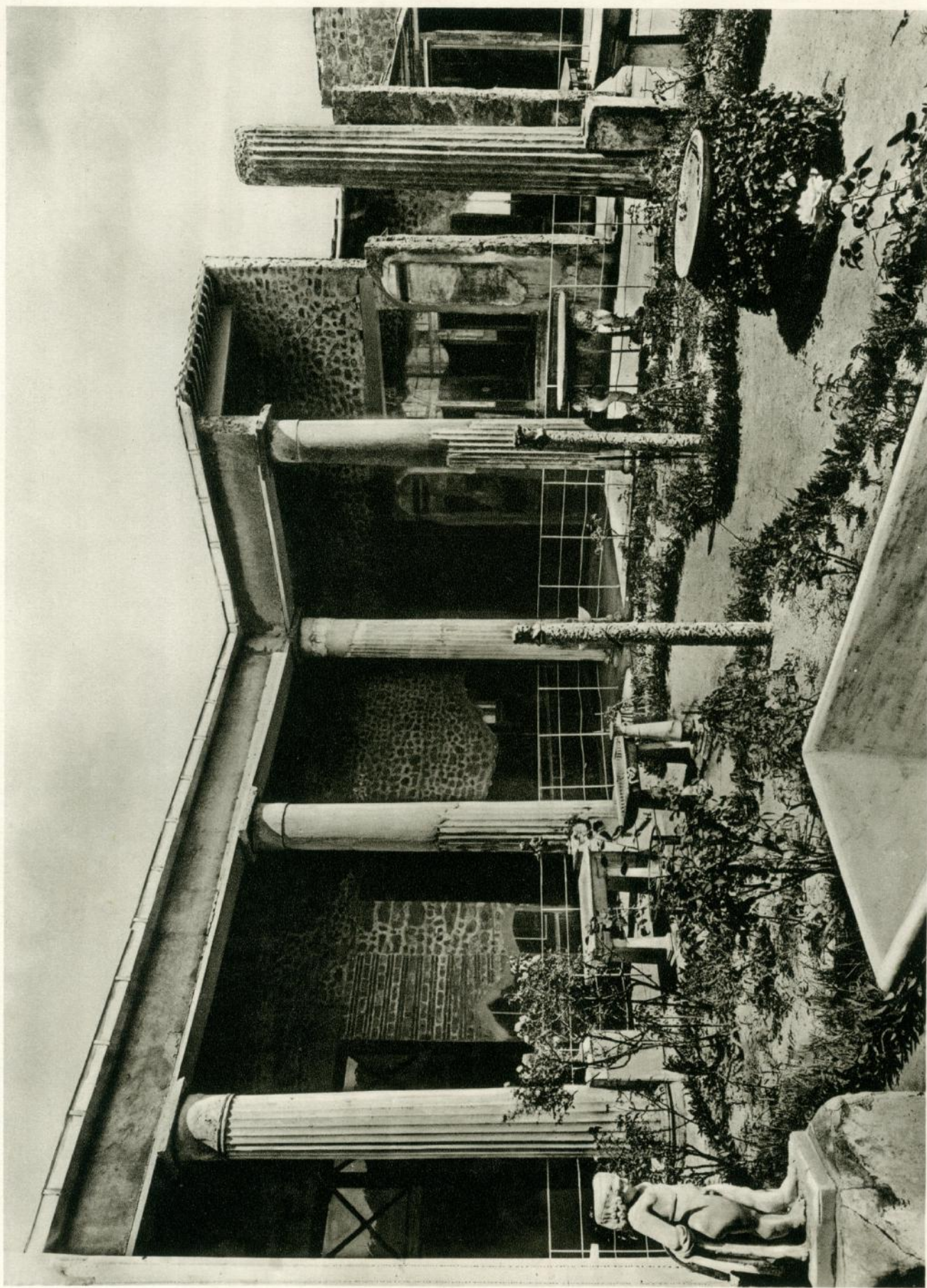
Pantera di granito egizio su base di rosso antico.

(*fol. Alinari*)



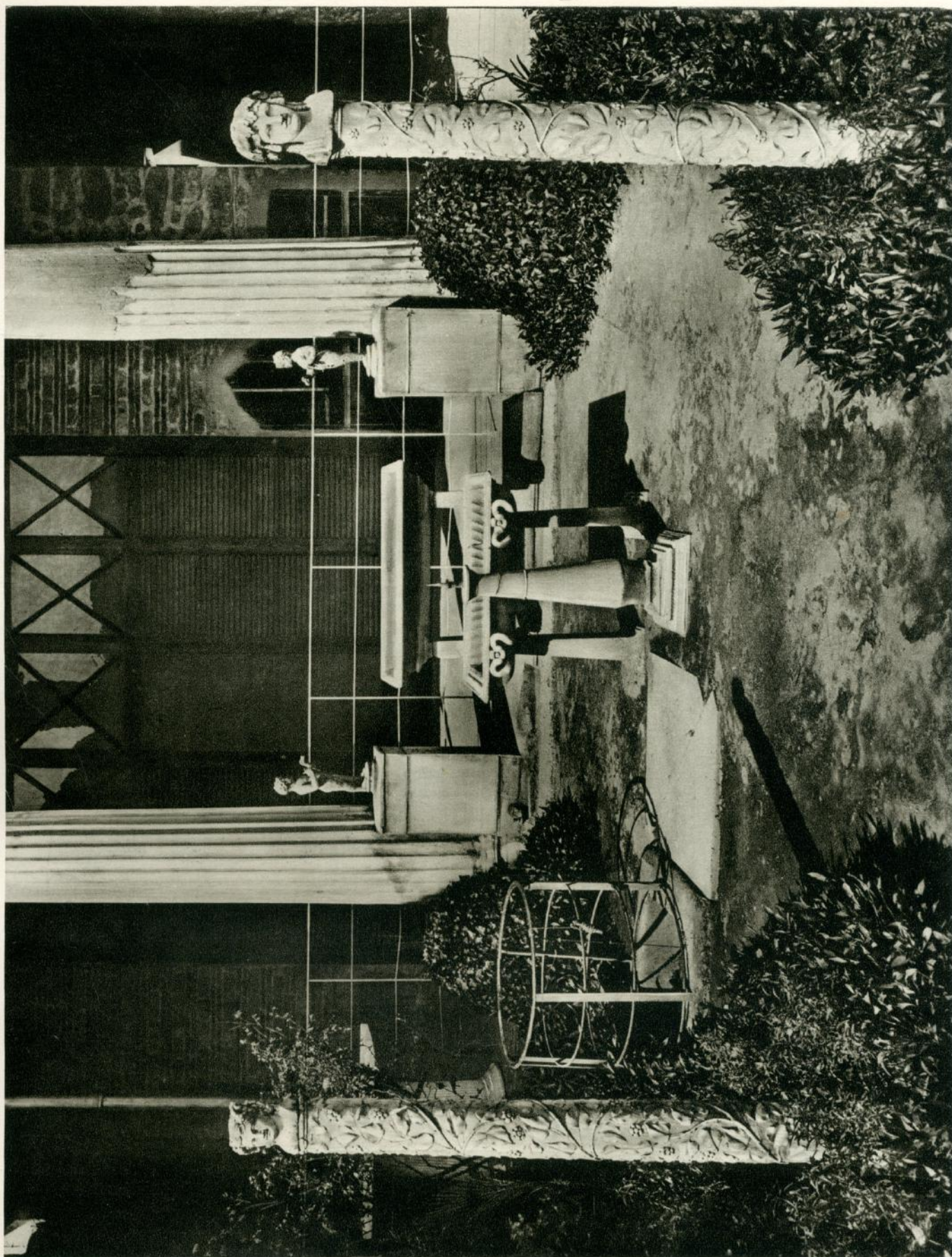
(fol. Sommer)

Marmetti decorativi e loro impiego nei giardini: statuine, erme, animali e loro collocamento nei giardini. A sinistra (ai piedi dell'erma barbata), Amorino su delfino abbrancato da grosso polipo; (in secondo piano) Satiretto-erma con capra arrampicantesi. Nel centro: Pane e satiretto che gli leva la spina, etc. Pompei (Casa di Marco Lucrezio).



(fot. Anderson)

Conche, colonne, erme bicipiti, statuette decorative e loro impiego. Pompei (Casa dei Vettii).



(*fol. Alinari*)

Giardino dei Vettii. Particolare delle colonnine con rami di rosa a spirale, su cui i busti bicipiti di Dioniso ed Arianna, del Sileno e della baccante (erano colorati). Nel centro e in fondo conche e putti con getti di acqua.





(fol. G. Spinazzola)

Euripo e marmetti decorativi lungo i suoi margini: putto, sfinge, Dioniso barbato, gruppi di animali, Sileno, etc. Erano colorati e coperti da folta *trichila* (pergolato).



(fol. Alinari)

Rilievo per decorazione di parete: Orfeo, Hermes ed Euridice ricondotta nell'Hades. Altri eguali rilievi di altro soggetto facevano parte dello stesso insieme decorativo (centri di pareti, o di riquadri, o di fregi). Da originali del V sec. av. Cr.



(*fol. Losacco*)

Rilievo per decorazione di parete: Scena di iniziazione ai misteri. Heraclēs, seduto e velato, Kora e hierofante. Da originale del IV sec. av. Cr.



(fol. Alinari)

Rilievo per decorazione di parete: Elena persuasa da Afrodite, Paride da Eros; sul pilastro Peitho, la Persuasione. Riproduzione ellenistica da originale del IV sec. av. Cr. Da Roma (orti di Asinio Pollione).



(fol. Alinari)

Rilievo decorativo: Cavaliere e donna seminuda su cavallo condotto pel freno da servo con clamide svolazzante cavalcano verso una divinità (priapica?) campestre all'ombra di un albero. Da bellissimo originale del IV-III sec. av. Cr. Da Capri.



(*fol. Anderson*)

Biga tenuta per le redini da un negro e condotta a mano da guerriero che dovrà prendervi posto (elmo con grifo, *cinctus*, corta spada e flagello nella sinistra). Arcaismo locale (vedi ciuffo campano del cavallo).



(*fol. Alinari*)

Rilievo decorativo. Scena di teatro: (comedia nuova). La sorpresa del giovane discolo. Nel fondo porta a frontone curvilineo (vedi tav. 93, affresco di secondo stile, I. sec. av. Cr.), fregio a festoni e bucrani (tav. 19, I. sec. av. Cr.), capitelli con sfinge angolare



(fol. Alinari)

Giovane donna seminuda sedente (figura esile e lunga) che imbecca un uccello; innanzi, un'erma cui appoggiasi una visitatrice ammantata (bella figura del IV sec.); a sinistra, divinità femminile arcaizzante. Soggetto e composizione ellenistici, stile eclettico - I sec. d. Cr. Da Ercolano.



(fot. Sommer)

Donna che in ginocchio trae la spina dal piede di figura non conservata; dietro di lei un gruppo di capre.
Fattura eccellente. Ellenismo realistico.



(fot. Alinari)

a), Corsa di amorini nel circo; nel fondo è rappresentata realisticamente la spina del circo; b), Sileno su asino caduto fra satiretti che lo sostengono, altri che seguono con cratere ed otre e un Pan che precede con pantera. Copie romane da rilievi ellenistici.



(fot. Losacco)

Decorazione di corazza marmorea. Gorgoneion in un rettangolo di lacci serpentini a nodo; al di sotto trofeo tra Nikai taurobolie (Vittorie che immolano tori).



(fol. Losacco)

Decorazione di corazza marmorea. Gorgoneion di tipo arcaico. Rosoni alle mammelle e linea ad onde che le disegnano. Trofeo con elmo e manto velloso (popoli nordici) tra Vittorie che vi adattano scudi. Ai piedi, barbari vinti su cespuglio di acanto da cui partono alti cauliculi. Pteryges (alette pendenti dalla corazza) ornatissime.

Composizione, elementi decorativi, disegno ancora di grazia ellenistica.



(fol. Alinari)

Monocromo su marmo destinato a decorare una parete. Piritoo, il centauro Eurythione e Ippodamia. Arte di Zeusi, pittore di monocromata?
IV secolo av. Cr. Da Ercolano.



(fol. Alinari)

Coro di donne in fregio pittorico (adoperato nell'interno di una tomba). Influenza locale sull'arte greca (colori bianco, nero, rosso, giallo, bleu, le carni rosate). Inizio del IV sec. av. Cr. Da Ruvo (Puglie).



(*fol. Alinari*)

Coro di donne in fregio pittorico (v. fig. preced.) Dietro le donne danzanti in catena un suonatore di cetra e una tibicine. Sotto manti a grandi fasce (giallette) abito a svolazzi. Da Ruvo (Puglie).



(fot. Alinari)

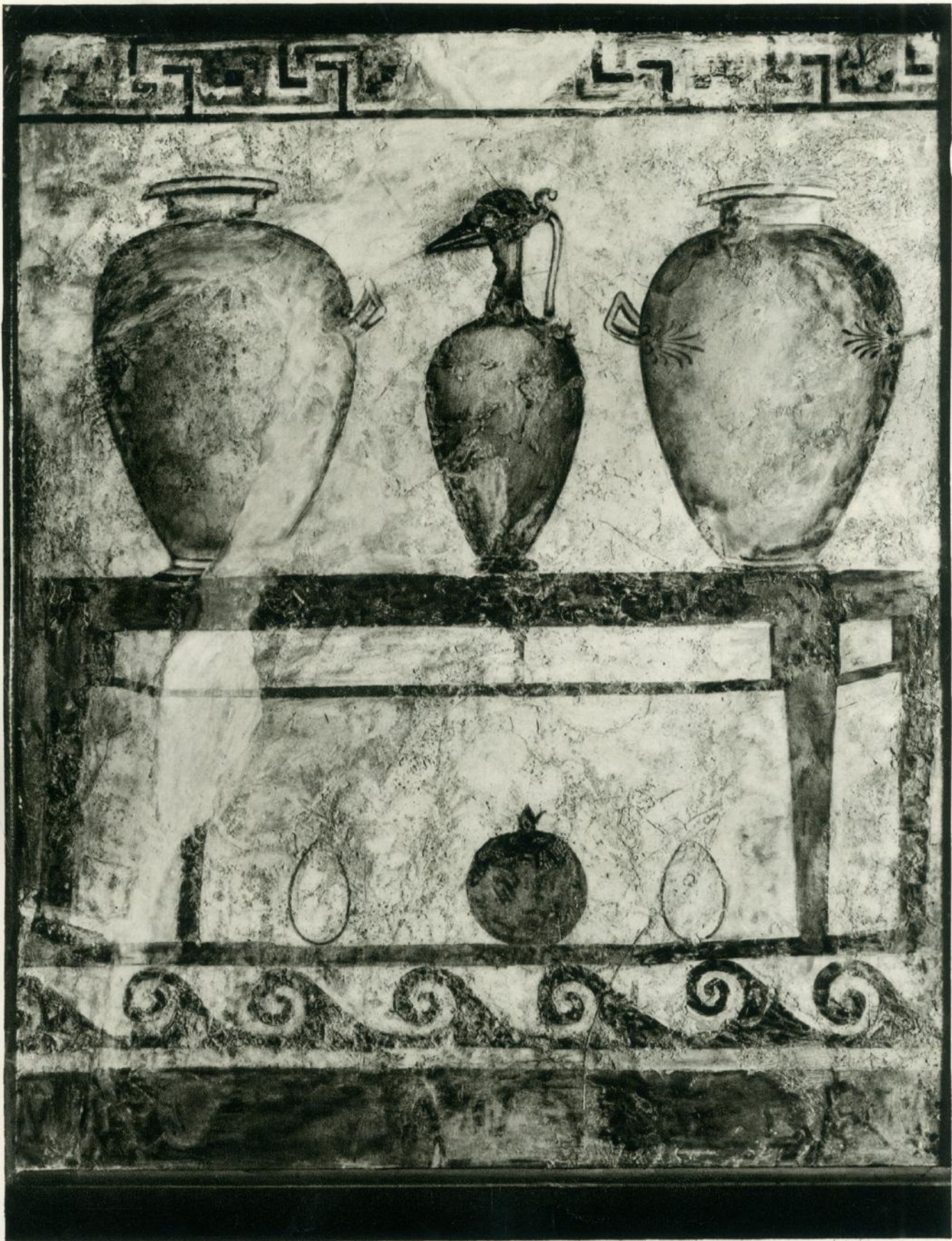
Guerrieri sannitici a piedi ed a cavallo in fregio pittorico fra ornato ad onda corrente e cornice fatta di un doppio meandro con quadratini a scacchi, listelli e fila di rosette. Armati di loriche e corsaletti, elmi con piume, aste, scudo rotondo, e alcuni con vessilli. Adoperato in una tomba.

Inizio del IV sec. av. Cr. Influenza locale - Da Pesto.



(*fol. Alinari*)

Guerrieri a cavallo come precedente, il secondo con vessillo - Inizio del IV sec. av. Cr. Influenza locale su arte greca - Da Pesto.



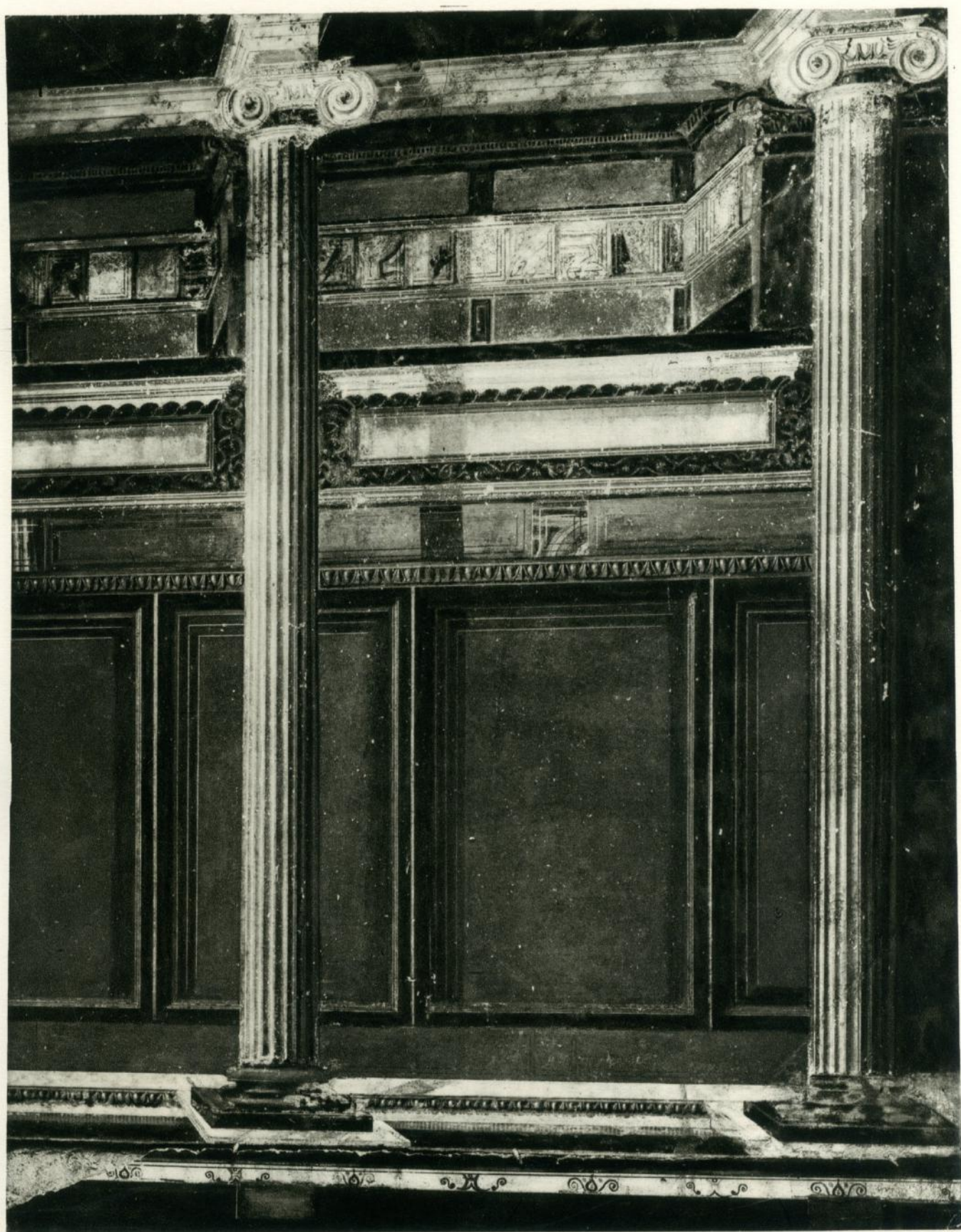
(*fol. Alinari*)

In fregio, tra doppio meandro e ornato ad onde correnti (v. tavv. precc. 83 e 84), pittura realistica di tavolo con vasi e granato. Notevole vaso a becco di cicogna (inizio del IV sec. av. Cr.). Da Pesto (ant. inv. vestib. 21).



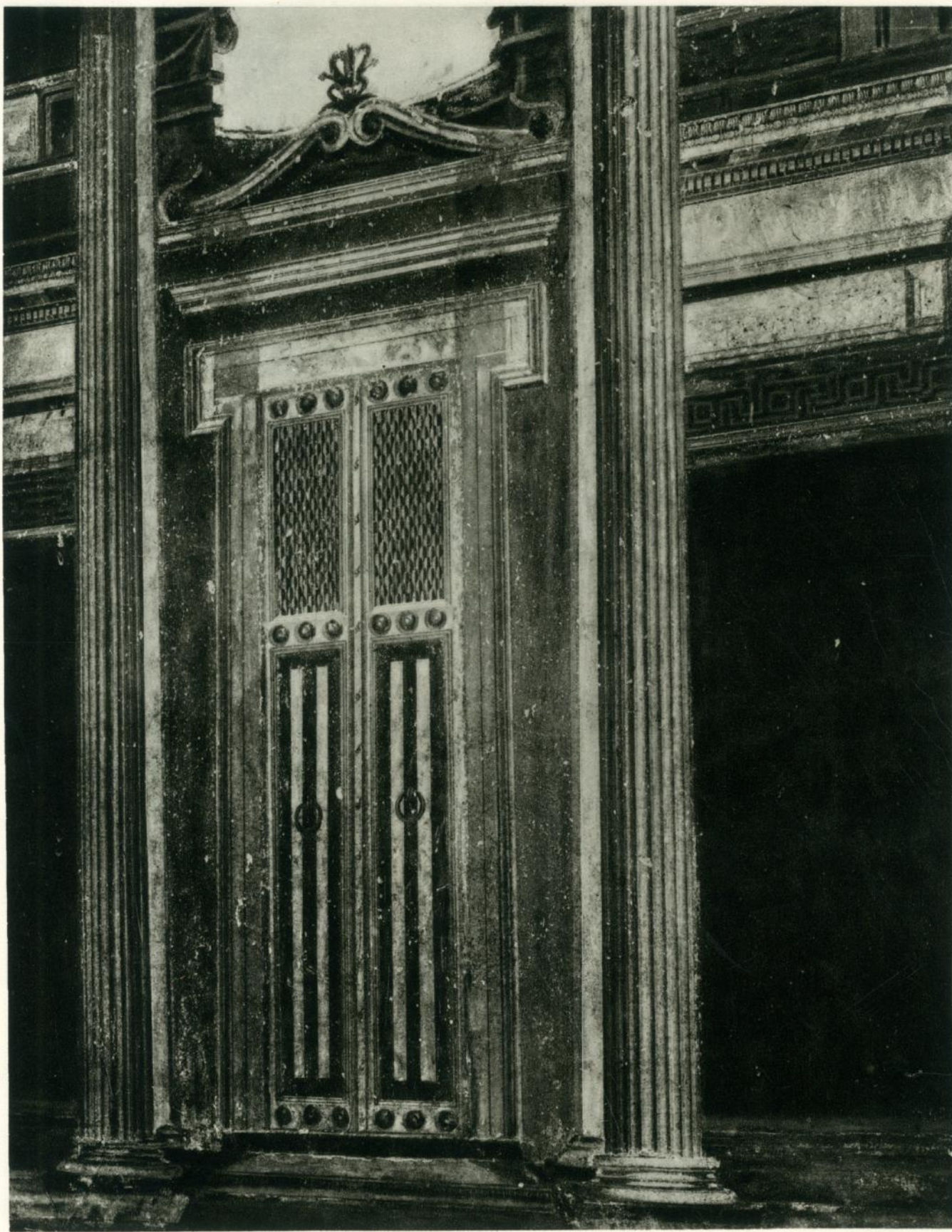
(*fol Losacco*)

Decorazione marmorea policroma (colori nero, rosso, verde, giallo), ad orthostati (rettangoli verticali), isodomica (a blocchi eguali rettangoli orizzontali), a cunei etc., imitata in stucco a rilievo dipinto (detta di I stile, II sec. av. Cr.). Parte superiore della parete isodomica a bugne con semicolonne corinzie e fregio con metope, triglifi, dentelli. Pompei.



(fol. Losacco)

Decorazione pittorica imitante realtà architettoniche, colonne, incrostazione parietale a rettangoli verticali (orthostati), orizzontali (opera isodoma), cornici etc. di marmi policromi (detta di II stile, I sec. av. Cr.).



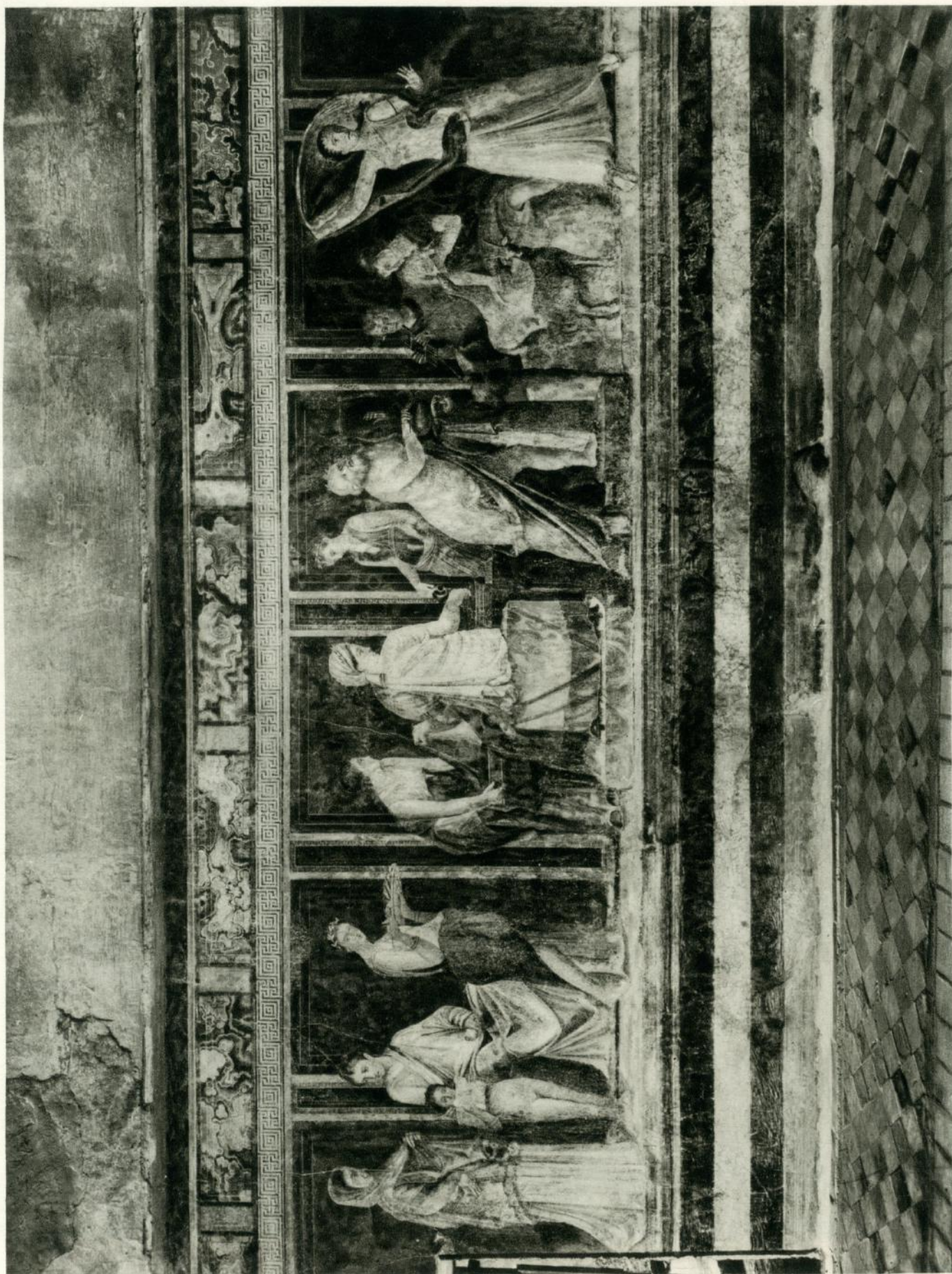
(fol. Losacco)

Decorazione pittorica riproducente realtà architettoniche. Porta con squisita decorazione di battenti, cornice riccamente sagomata e frontone curvilineo; colonne scannellate; parete con fregio ornato di meandro, rettangoli isodomi ad incrostazione marmorea: cornice terminale con dentelli, etc. (Il stile). Pompei, Villa Iton, detta dei Misteri.



(fol. Alinari)

Decorazione pittorica parietale. Orthostati, riquadrati da cornici e divisi da parastade, su cui fregio con cuneo tra lunghe fasce ad incrostazione, limitato in alto da cornice a modiglioni retti da aquile. Su questa, triplice fila di opera isodoma. Nel campo dell'orthostato centrale, gruppo statuario (Dionysos retto da satiro); nell'opera isodoma, in corrispondenza, quadretto (Sacrificio a Priapo) coi battenti di una custodia (quasi di finestra) aperti. Il stile, I sec. av. Cr. Pompei, Villa detta dei Misteri.



(fot. Alinari)

Figurazione parietale continua (a buon fresco con sovrapposizioni a tempera) su decorazione architettonica dipinta. Un podio sporgente (in prospettiva) sostiene la figurazione, che stacca sul fondo rosso-cinabro diviso dalle parastade rosso-marrone, ed è di grandezza poco meno del vero. Rappresenta *Le nozze mistiche di Dionysos ed Ariadne* e scene che le accompagnano. Il stile. Pompei. Villa detta dei Misteri.



(fol. Anderson)

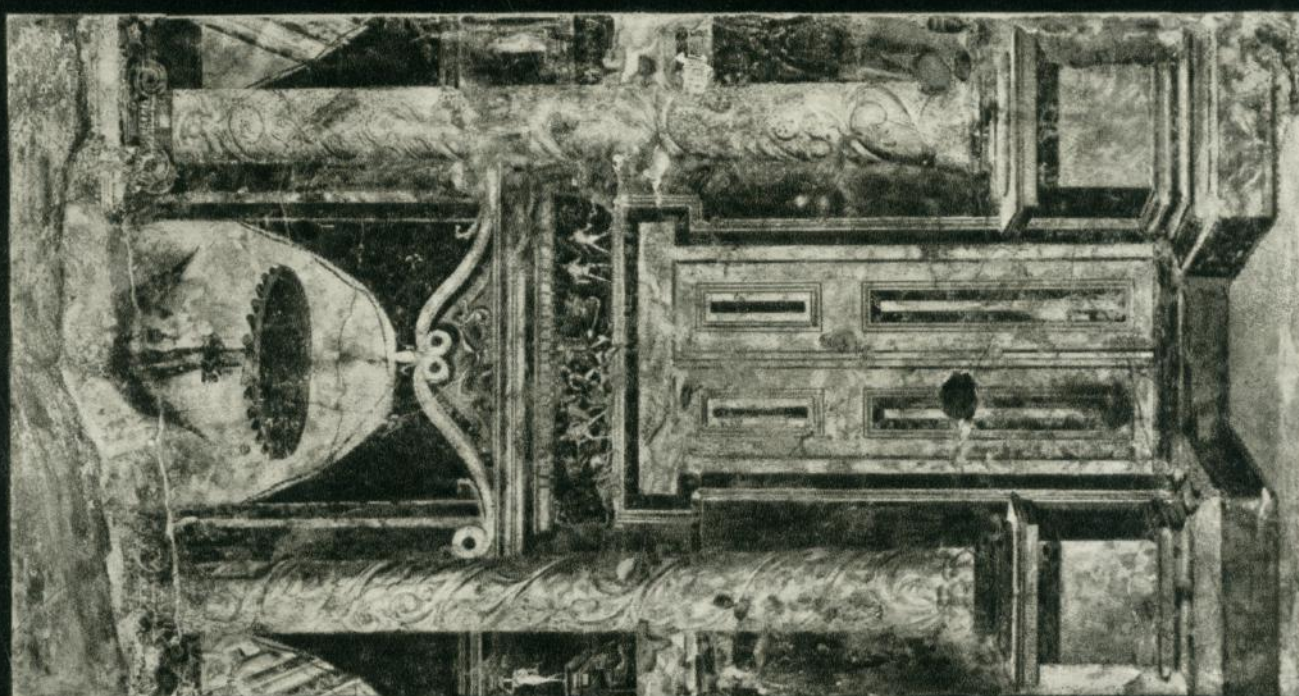
Particolare della figurazione megalografica continua rappresentante *Le nozze mistiche di Dionysos ed Ariadne*. Gruppo del Sileno e dei Satiri. Riproduzione da un grande originale della fine del IV sec. av. Cr. Sovrapposizione allo stile pittorico di architettura (II stile) delle grandi composizioni pittoriche parietali precedenti lo stile ad incrostazione (I stile). Pompei. Villa detta dei Misteri.



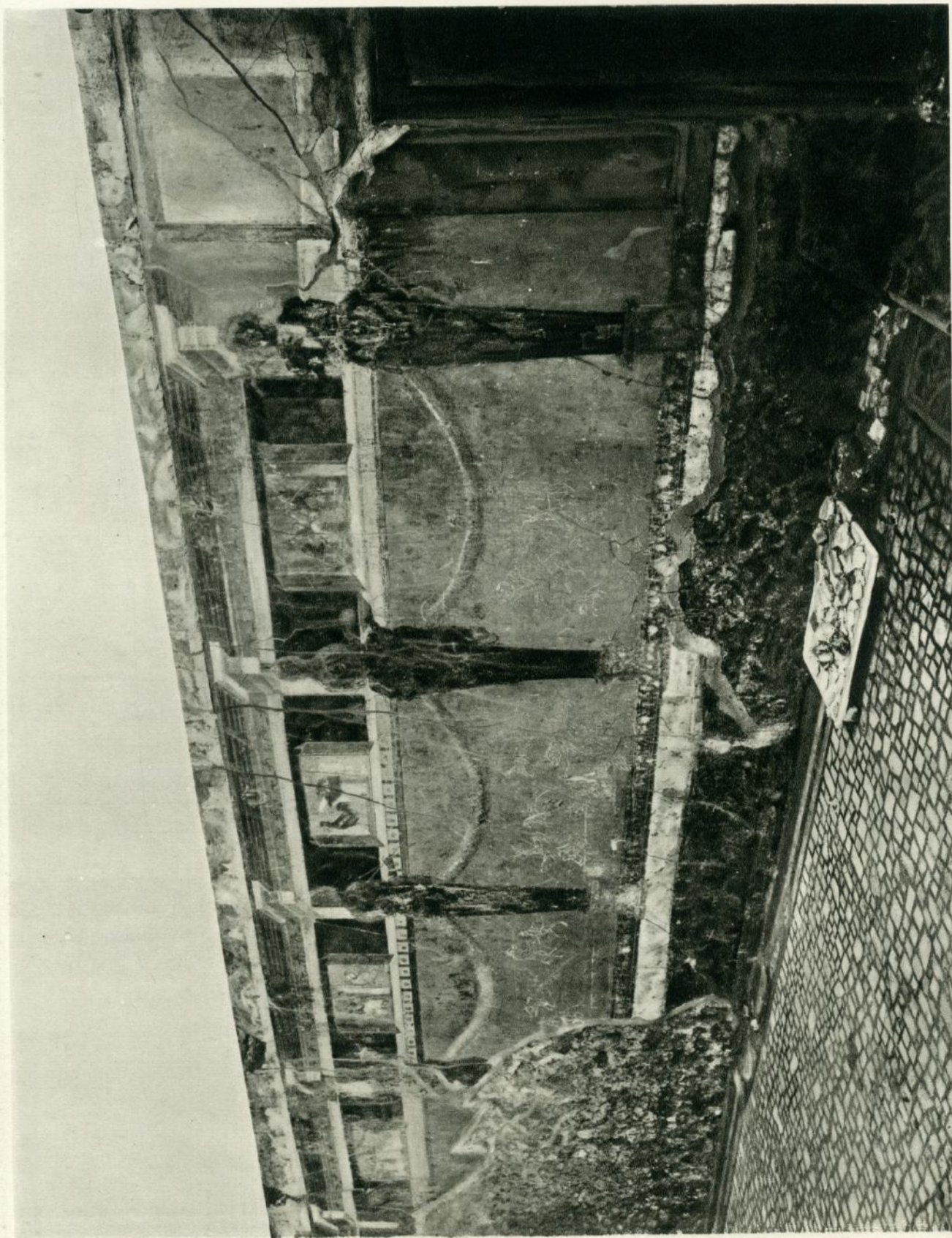
(fot. Anderson)

Particolare delle *Nozze mistiche di Dionysos ed Ariadne* (hierogamia). Il gruppo delle Menadi. Menade nuda in danza orgiastica. Pompei. Villa detta dei Misteri.

(fol. Anderson)



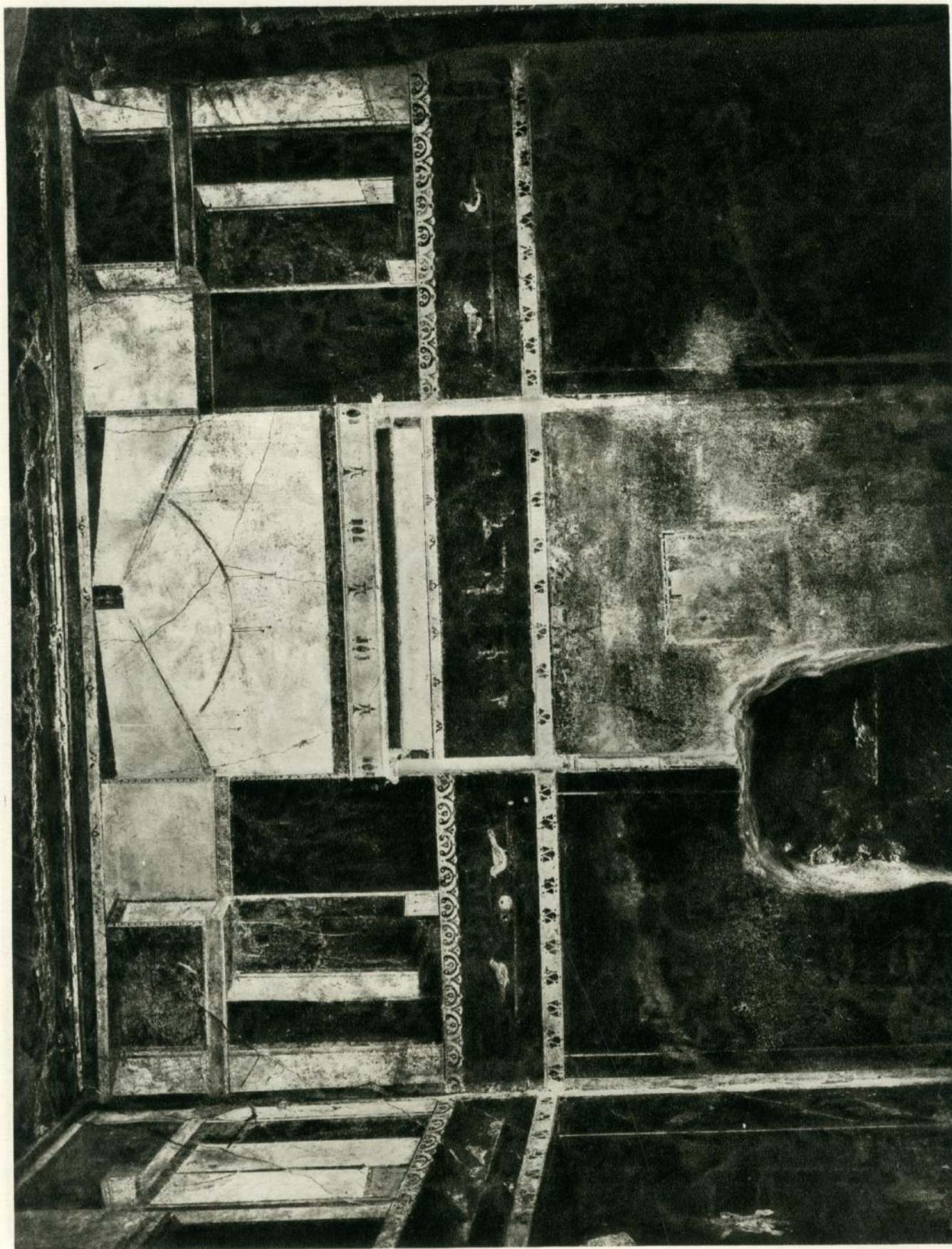
Decorazione pittorica del più fastoso secondo stile (I sec. av. Cr.) imitante architetture reali, l'alabastro delle colonne con ornati a spirale, la taruga nei gusci dei battenti, il porfido e i rilievi del fregio, i lampadari, le mirabili statueine della cornice, le architetture e i velari oltre le aperture del fondo. Pompei. Villa detta di P. Fannio Sinistore.



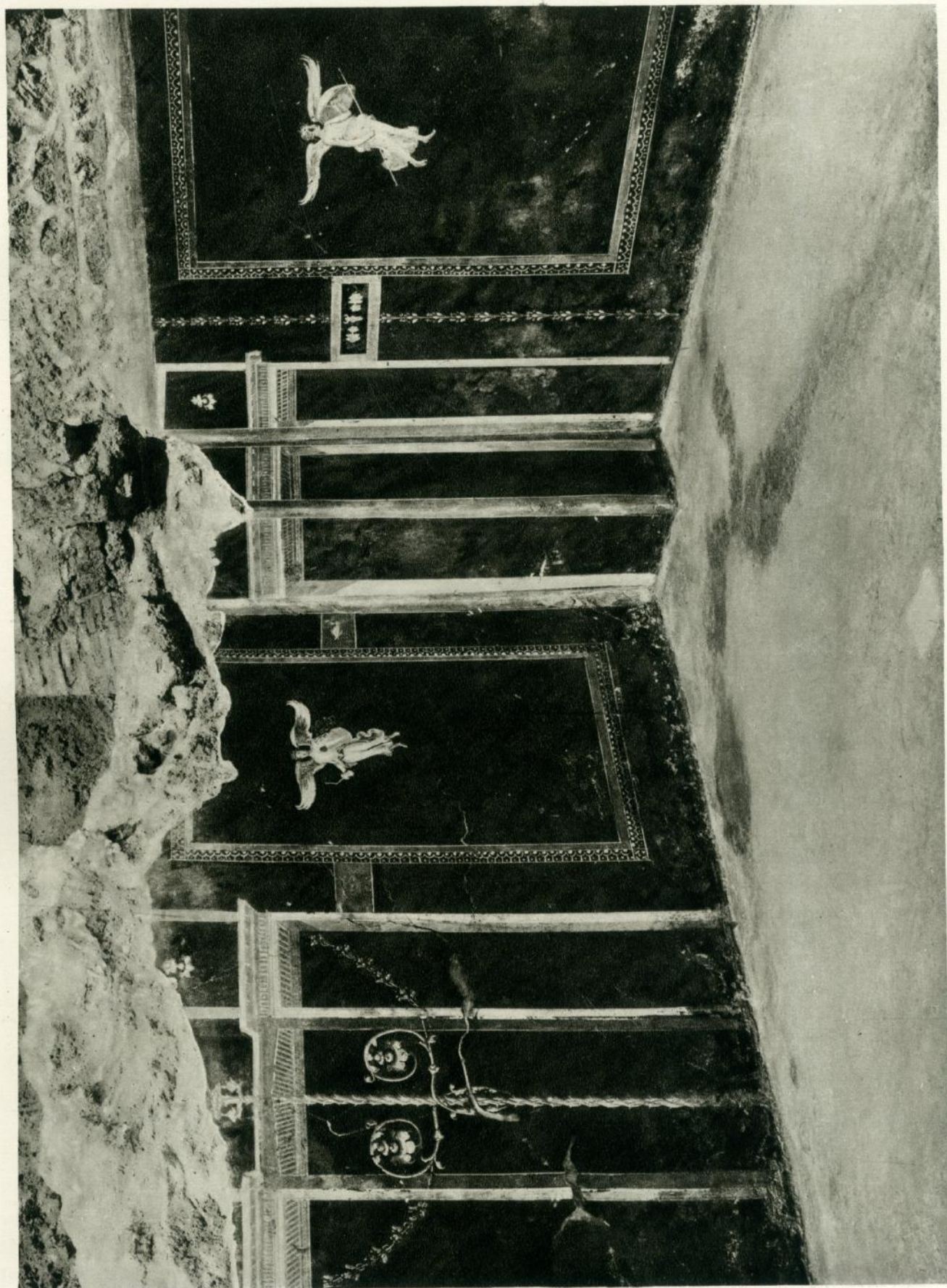
Decorazione pittorica di un triclinio. Su podio erme con busti di menadi, suonatori di tibia o siringa etc., che sostenendo mensole, dividono la parete in riquadri festonati. Nel fregio, su cornice a teste quadre sporgenti di travicelli, ornate di testine, anforette, bucrani, etc. (al posto di dentelli), quadretti di genere o natura morta (ropografia) in custodie quadrivalve aperte. Sulle mensole cornice di stucco a teste taurine e archi della volta ornati di mensole e festoni. Apogeo del II stile (I sec. av. Cr).



Decorazione pittorica di parete di stile egittizzante, detto III stile, imitante architetture leggere, schematiche, con fine ornamentazione; colori di fondo neri, rossi, fasce e ornati verdi, gialletti, oro; poca varietà di toni. Prima metà del I sec. dopo Cr. Pompei: Scavi 1910-23. Casa della Regina Elena.

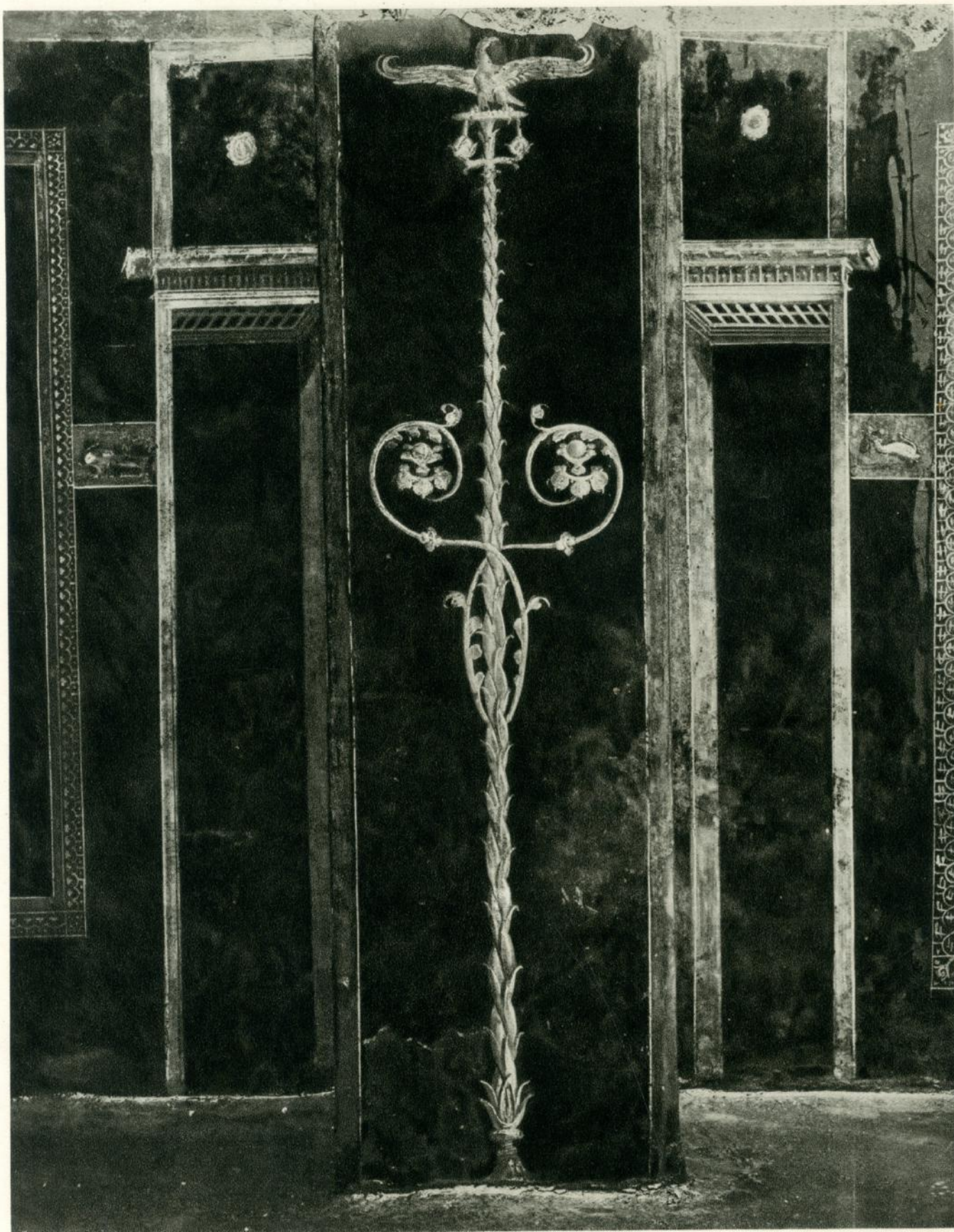


Decorazione pittorica egittizzante (III stile). Grandi riquadri su cui fregio con delicata decorazione di uccelli, piccole coppe e vasi vitrei, tra cornici con finissimi motivi ornamentali. Prima metà del I sec. av. Cr. Pompei. Casa detta della Regina Elena.
(Fot. Losacco)



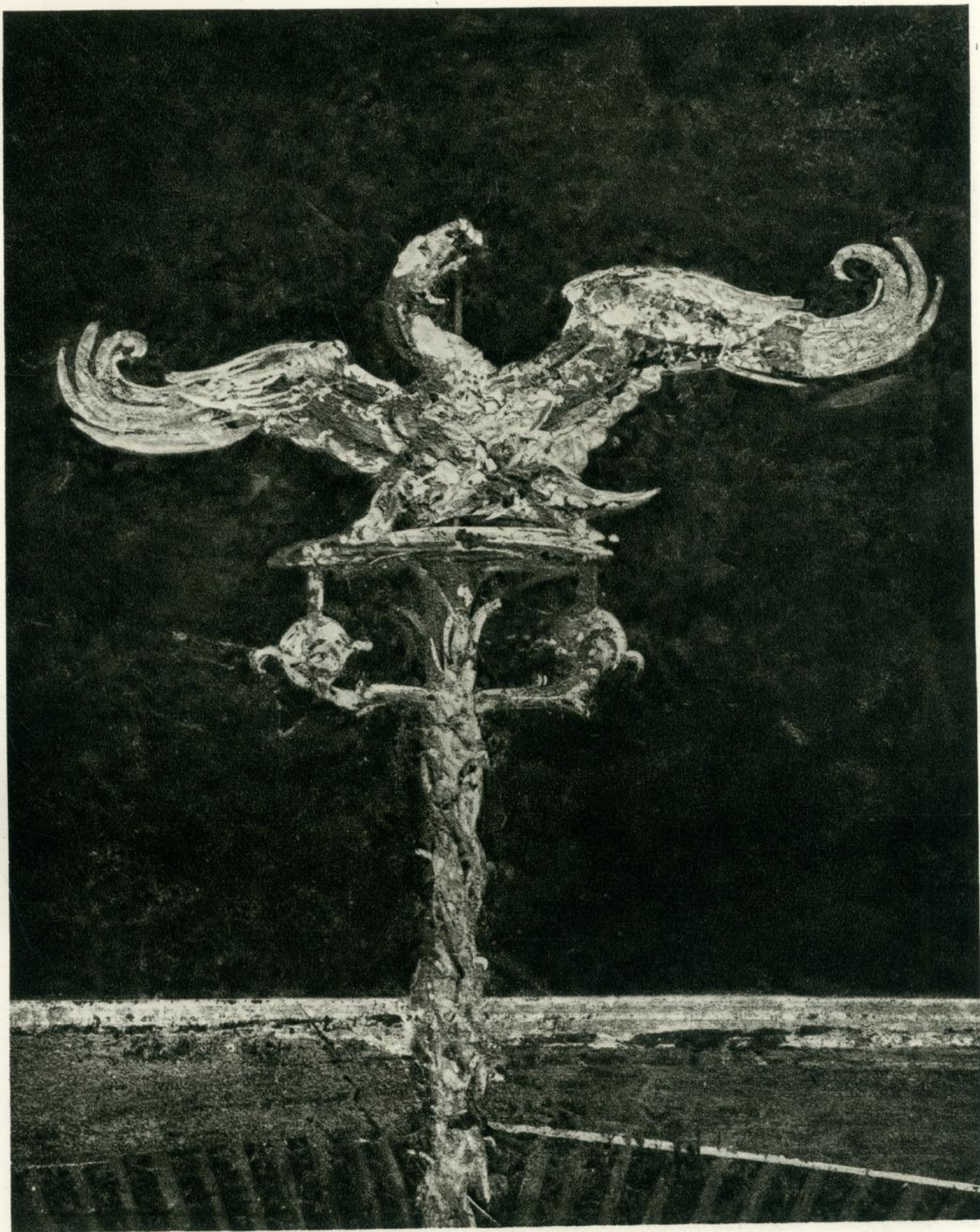
(Fot. Losacco)

Grande zoccolo di III stile (I. metà del I sec. dell'Impero) in pubblico edificio. Sosteneva un armadio a pilastri con capitelli dorati. Candelabri giallo-oro e cornici su fondo rosso nei pilastri dello zoccolo; vittorie alate nel centro dei riquadri. Pompei. Scavi di via dell'Abbondanza. Armamentario.



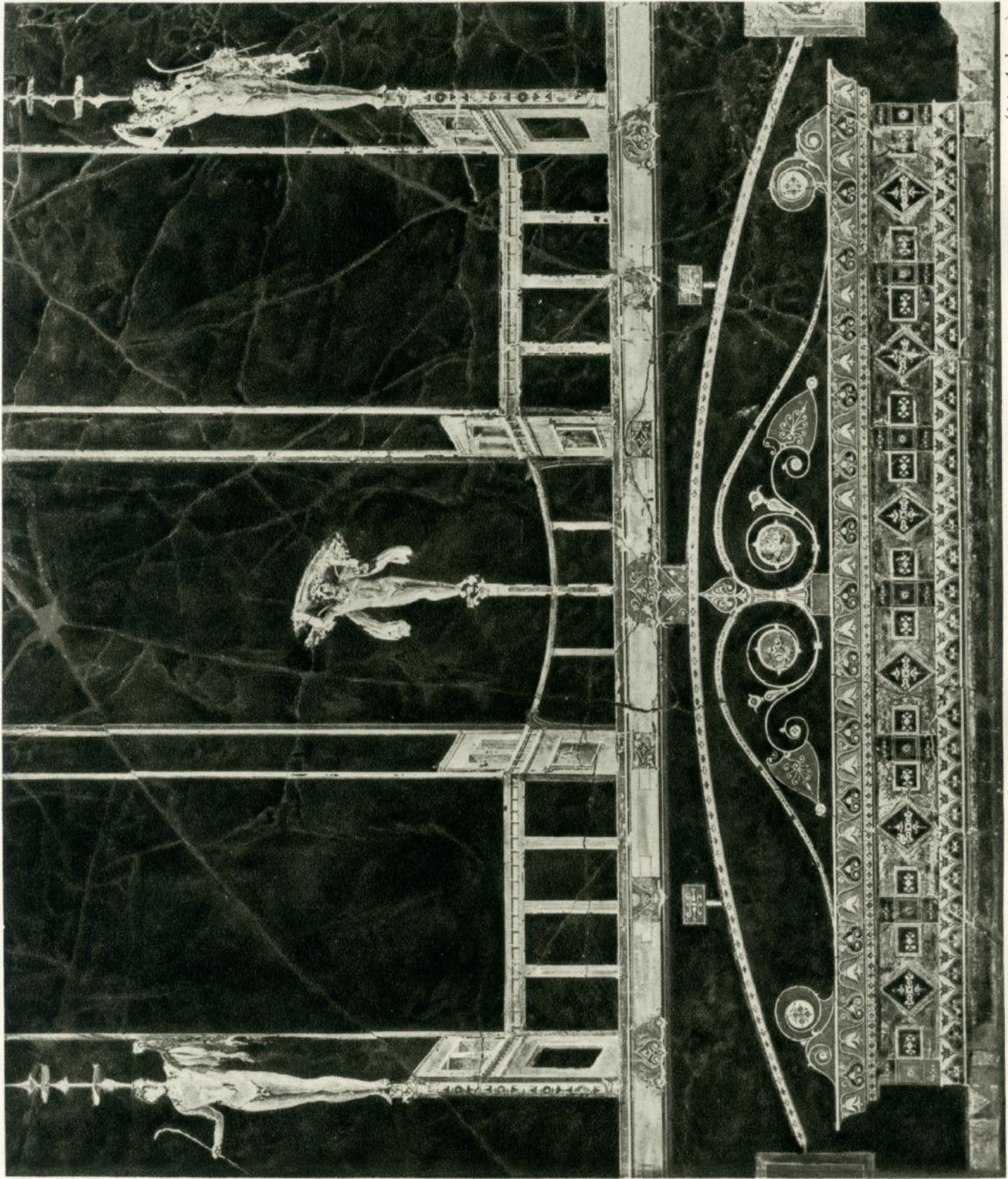
(Fot. Losacco)

Particolare del grande zoccolo dell'edificio precedente. Pilastrino aggettante con candelabro a treccia e caulicoli giallo oro. Sul piattello della lucerna un'aquila. Pompei. Via dell'Abbondanza. Armamentario.



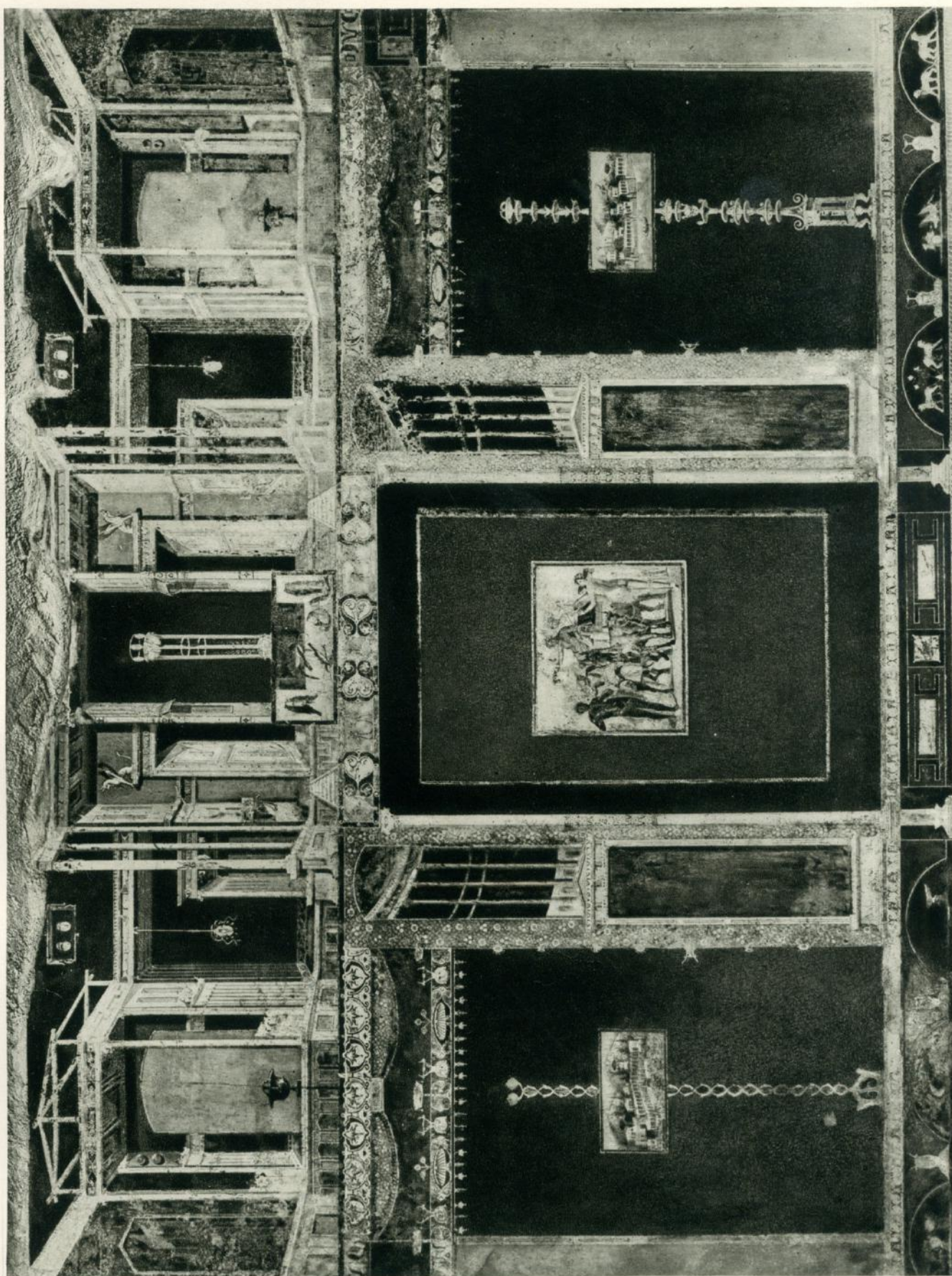
(Fot. Losacco)

Aquila - sul piattello del candelabro - che guarda e getta grido al cielo. La stilizzazione decorativa non abbandona il vero. Pompei. Via dell'Abbondanza. Armamentario.



(fol. Anderson)

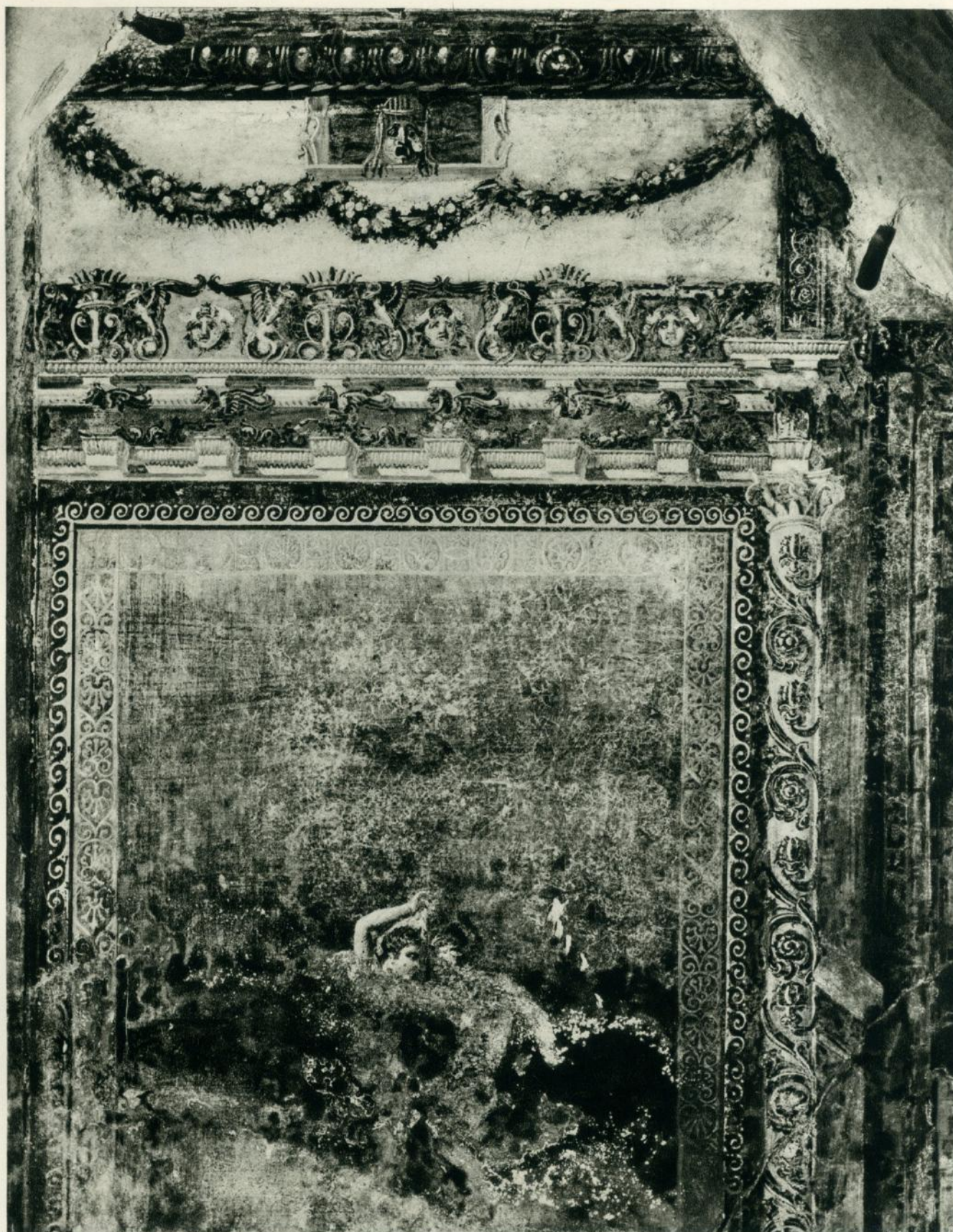
Decorazione ricca di III stile (prima metà del I sec. av. Cr.) Particolare di porta con fregio ornato di quadratini in croce e losanghe tra kyma lesbico e sima ricchissime; frontoncino bipartito in doppia voluta (vedi *barocco* nella realtà del II stile in tav. 93), e, sopra, ornato curvilineo quasi sopracornice del frontone. In alto su cornicione terminale grandi loggiati schematici. Pompei. Casa di Lucrezio Frontone.



Decorazione del più sontuoso elegante terzo stile. Architetture sottili, leggere, schematiche; ornamentazione ricca, minuta, di finissimo gusto, di esecuzione perfetta. Piccoli quadretti con paesi veristici tenuti da candelabri; quadro centrale con Bacco ed Arianna in carro circondato dal thiaso. Apogeo del III stile. Pompei. Casa di M. Lucrezio Frontone.



Affresco centrale della parete precedente. La nota rappresentazione di *Bacco ed Arianna su cline circondati dal thiaso* è tradotta in uno stile e in una colorazione perfettamente armonizzata con la decorazione in cui si inquadra (III stile). A dritta gruppo di baccante nuda in danza orgiastica su altra interamente vestita, derivazione da originale identico al gruppo di villa Item (tav. 92). Nota differenze di stile. Pompei. Casa di Lucrezio Frontone.



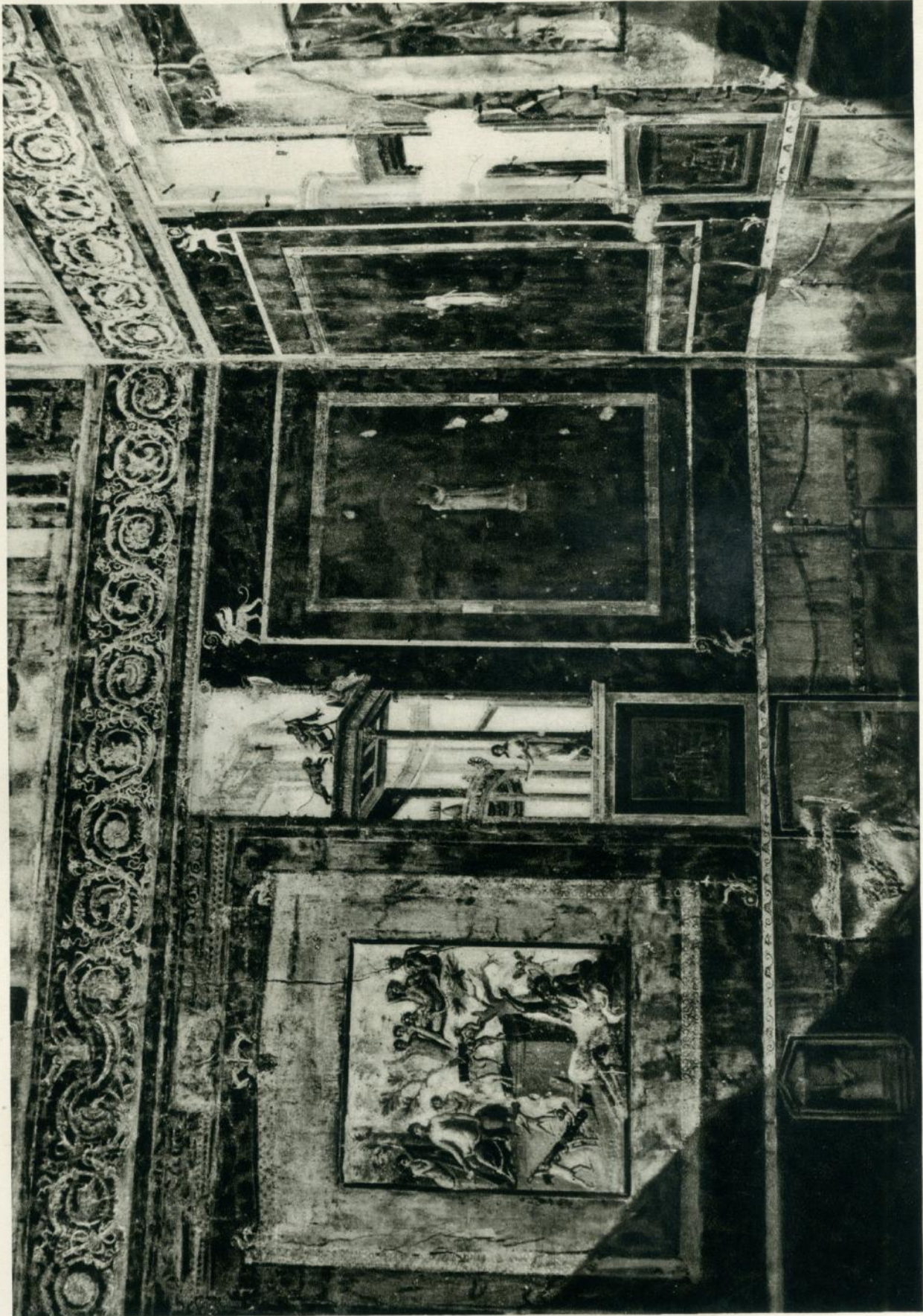
(fol. Brogi)

Decorazione (particolare) fatta di elementi di stili precedenti (II e III stile) con motivi ornamentali posteriori e l'imitazione di una ricca ornamentazione metallica (grifi delle cornici, e fregio superiore con piccoli candelabri tra animali fantastici). IV stile. Prima metà del I sec. d. Cr. Pompei. Casa di Adone.



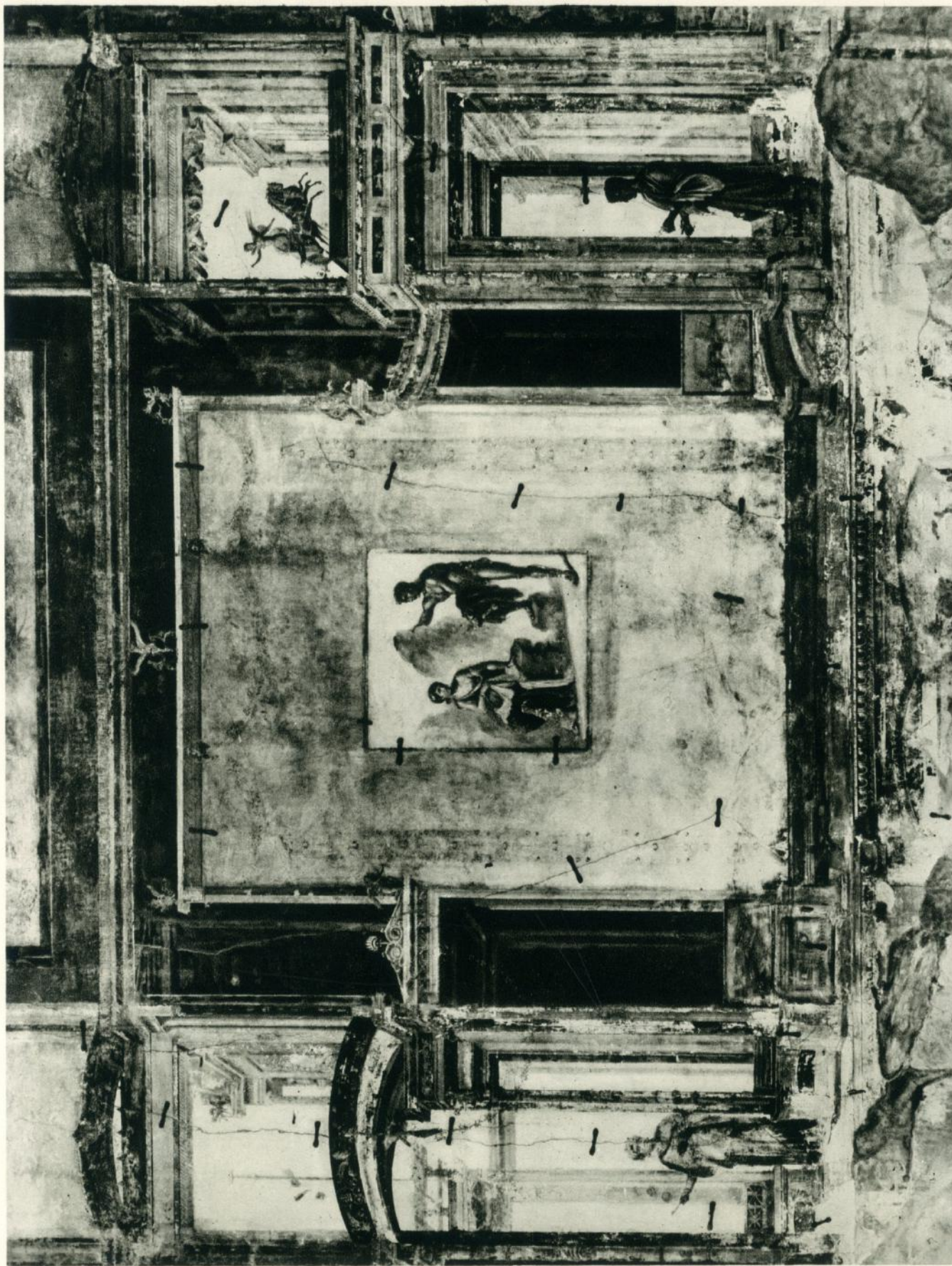
(fol. Brogi)

Decorazione di parete con particolari di II e III stile (architettura reale e schematica e paesi egittizzanti), con elementi posteriori, in ispecie la imitazione di oggetti ed ornamentazione metallica IV stile, seconda metà del I sec. d. Cr. Pompei. Casa di Adone.



(fot. Sommer)

Decorazione di IV stile (eclettico), seconda metà del I sec. d. Cr., con elementi ancora vivi del III, quadro centrale (Ercole ebbro, Onfale e una folla di Ammorini), qualche ornato metallico, e, in alto, grande fregio a volute con ricco fogliame, rosoni a rovescio e animali attraversanti le volute (che appaiono in cornice marmorea pompeiana contemporanea, Mus. Naz. Inv. S. G. 1368). Pompei. Casa di Sirico.



(fol. Alinari)

Decorazione di edificio pubblico (*macellum*, un mercato). IV stile grandioso. Architetture in parte fantastiche, in parte riproducenti la realtà, in parte fantastiche tradotte con forme di realtà. Si riconnette al secondo stile (I sec. av. Cr.) ad architetture reali, ereditando dal terzo - e modellando - l'esiguità degli elementi architettonici.